



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

DIPARTIMENTO DISAQ- CdS EA

Relazione Laureande/i e Laureate/i CdS

CdS in Economia Aziendale

Anno 2026

Approvata nella seduta del 13/10/2026



Indice

1. Giudizi sull'esperienza universitaria
2. Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull'efficacia della Laurea
3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

Lista degli acronimi

AQ Assicurazione della Qualità

NdV Nucleo di Valutazione

CPDS Commissione Paritetica Docenti Studenti

CdS Corso di Studi

Fonti Documentali

- Profilo dei Laureati Alma Laurea anno laurea 2024,2025,2026
- Condizione occupazionale dei Laureate/i Indagine 2026 anno laurea 2024
- Verbali CdS
- Relazione OPIS-OPID NdV anno 2026
- Relazione Annuale CPDS anno 2025

La relazione è stata redatta dal gruppo AQ nelle riunioni del 28.09.2026. Il gruppo AQ del CDS è costituito oltre che dal Coordinatore del CDS, prof.ssa Adele Parmentola, dai proff. Rosa Caiazza, Belinda Laura del Gaudio e Armando Sacco e dallo studente sig. Renato Cuccillato.



1. Giudizi sull'esperienza universitaria

La relazione è stata redatta dal gruppo AQ, al quale partecipa anche un rappresentante degli studenti sig. Renato Cuccillato, che ne ha discusso nelle riunioni del 28/09/2026 (dalle 10.00 alle 11.30).

Le informazioni sono state tratte dal database del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, e sono relative ai dati dei laureati in Economia aziendale nell'anno 2024 (dati raccolti a giugno 2025). I laureati intervistati sono stati 224 (rispetto ai 225 dell'anno precedente) a fronte di un totale di 244 laureati contattati, con un tasso di compilazione del 91,8 %. Il campione è costituito per il 45,5% da donne, l'età media è di 24 anni e l'88.1% del campione (rispetto al 93,7% dei laureati 2023) è residente nella stessa provincia di Napoli. È aumentata la percentuale di laureati con meno di 23 anni (46,3% rispetto al 37,4% dell'anno precedente e al 33,8% del 2022).

La maggior parte dei laureati continua a provenire dal liceo (68,8%) e la maggior parte di questi dallo scientifico (45,9%); il voto medio di diploma conseguito è pari a 82,1, in aumento rispetto all'anno precedente (80,5 nel 2023) con un trend in crescita che continuerà nel 2025 con un voto medio di 82,6. L'87,3% (rispetto al 92,4% del 2023) dei laureati ha conseguito la laurea nella stessa provincia in cui ha conseguito il diploma di scuola superiore. Tale dato, significativo perché misura la capacità di attrazione del CDS anche di studenti di altre province e regioni, potrebbe segnare in futuro un ulteriore cambiamento dato il deciso incremento di immatricolati stranieri. Il punteggio medio dei voti universitari è in lieve aumento 24,4 rispetto a 24,3 del 2023 e il voto di laurea medio è 95,2 in lieve aumento rispetto all'anno precedente (94,8). Circa il 40% dei laureati dichiara di avere una conoscenza della lingua inglese a livello B2.

I dati AlmaLaurea confermano la soddisfazione dei laureati sul corso di studio: il 93,30% dei laureati, rispetto al 96% del 2023, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi, dato leggermente inferiore alla valutazione media degli altri corsi di I livello della SIEGI ma superiore alla media di Ateneo. Nonostante il dato complessivo sulla soddisfazione dei laureati risulti in diminuzione nel 2024 è in miglioramento quello relativo alla soddisfazione del rapporto con i docenti e con gli studenti. Ad ogni modo il trend in peggioramento ha indotto il gruppo AQ a fare una riflessione circa le eventuali cause, che potrebbero essere legate all'aumento del numero di immatricolati negli anni che ha portato ad un peggioramento dell'indicatore sul rapporto studenti/docenti e a una difficoltà nella fruizione delle infrastrutture che potrebbe aver inciso negativamente anche sul livello di soddisfazione (tabella 1).

Tabella 1. Soddisfazione dei laureati

	Laureati 2023	Laureati 2024	Laureati 2025
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)			
% Soddisfatti	96%	93,30%	92,90%
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)			
% Soddisfatti	90,60%	92%	88%
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)			
% Soddisfatti	93,40%	94,20%	90,50%

Rispetto ai servizi offerti è in aumento la percentuale di laureati che hanno utilizzato: postazioni informatiche (90,6% rispetto al 88% del 2023), attrezzature per le altre attività didattiche (81,3% rispetto al 74% dell'anno precedente), spazi per lo studio individuale (92% rispetto al 88% del 2023), e che hanno partecipato a iniziative di orientamento (80,4% rispetto al 78,2% del 2023). La percentuale di laureati che hanno partecipato ad iniziative di sostegno alla ricerca di lavoro è stata



del 67,90% (68,90% del 2023) con una percentuale di soddisfatti del 64,50% (in linea con l'anno precedente). In miglioramento anche i dati relativi al giudizio sull'adeguatezza di alcune infrastrutture come le aule informatiche e alcuni servizi come quelli di segreteria con un 71,5% di laureati soddisfatti, rispetto al 68,20% dell'anno precedente (Tabella 2).

Tabella 2. Valutazione strutture, servizi e organizzazione



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

DIPARTIMENTO DISAQ- CdS EA

	Laureati 2023	Laureati 2024	Laureati 2025
Hanno utilizzato le aule (%)	96,80%	99,60%	98,80%
Valutazione delle aule			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione Positiva	96,80%	95,50%	90,80%
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	88%	90,60%	87,20%
Valutazione delle postazioni informatiche			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione Positiva	65,70%	56,70%	58,30%
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	81,30%	75%	74,40%
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...)			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione Positiva	92,90%	92,90%	91,10%
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	74,00%	81,30%	78,90%
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione positiva	86%	82,50%	81,20%
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)	88,00%	92%	89,70%
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione Positiva	68,70%	74,80%	76,50%
Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (%)	78,20%	80,40%	76,00%
Sono soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post-laurea			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	75,50%	79,50%	78,30%
Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (%)	72%	72,80%	67,40%
Sono soddisfatti delle iniziative formative di orientamento al lavoro			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	66,70%	70,50%	71,80%
Hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (%)	68,90%	67,90%	64,50%
Sono soddisfatti dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	64,60%	64,50%	69,20%
Hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement (%)	75,10%	73,70%	68,20%
Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	71%	76,60%	79,40%
Hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (%)	99,10%	96,90%	97,50%
Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	68,20%	71,50%	73,70%
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)			
% Soddisfatti	88,40%	86,20%	89,60%
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)			
% Soddisfatti	87,10%	90,60%	92,20%
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)			
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	81,30%	83,50%	82,60%



L'83,50% (81,30 % dell'indagine precedente) dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso percorso di studio nello stesso Ateneo con un dato superiore alla media degli altri corsi di I livello della SIEGI e della media di Ateneo.

L'85,3% (85,8% dell'indagine precedente) dei laureati, dichiara di voler continuare gli studi (il 74,1% con una Magistrale e di questi il 77% nello stesso Ateneo).

2. Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull'efficacia della Laurea

Le informazioni sono state tratte dal data base del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, con riferimento ai laureati in Economia Aziendale a un anno dalla laurea, anno di indagine 2025. Su un totale di 244 laureati individuati per il collettivo sono state intervistate 156 persone e il tasso di risposta è stato del 63,9%. Il collettivo è costituito per il 54,5% da uomini, l'età media della laurea è pari a 24 anni, dato in linea rispetto all'anno precedente. Il voto medio di laurea del collettivo è 95,2 (in lieve aumento rispetto all'anno precedente) e il 71,2% dei laureati (in diminuzione rispetto al 72,8%, dell'anno precedente) dichiara di essere attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale. Il 61,9% (rispetto al 55,3% dell'anno precedente) di coloro che non hanno voluto continuare gli studi dichiara di non averlo fatto per motivi lavorativi. Il 44,1 % dei laureati attualmente iscritto alla laurea Magistrale riconosce come principale motivazione della scelta la volontà di migliorare la propria preparazione mentre il 31,5% dei laureati si dice motivato dal miglioramento delle possibilità di trovare lavoro.

Il 78,2% (in aumento rispetto al 72,5% dei laureati 2023) ha scelto una Magistrale nello stesso Ateneo.

Il 28,2% (rispetto al 22,2% dell'indagine precedente) dei laureati intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione, ma solo il 14,1% (13,3% nell'indagine precedente) indica lo stage (a questi va aggiunto un 6,4% che ha indicato tirocinio/praticantato). Tale dato deve indurre a riflettere sull'adozione di iniziative volte a sensibilizzare gli studenti verso lo svolgimento di attività di stage anche considerato il notevole incremento delle opportunità offerte dalle convenzioni effettuate con le aziende dall'Ufficio Placement a livello di Ateneo e di CDS.

Il 19,2% (17,2% nell'anno precedente) dichiara di lavorare e di non essere iscritto alla magistrale mentre il 18,6% (17,8% nell'indagine precedente) dichiara di lavorare ed essere iscritto alla magistrale.

La percentuale di laureati che non hanno mai lavorato dopo la laurea, è pari al 42,9% (rispetto al 53,3% dell'anno precedente). Tale dato è leggermente superiore alle medie nazionali (39,2%) e in linea con la media di Ateneo (43%) ma è giustificato dal fatto che molti studenti che non lavorano dichiarano di essere iscritti alla laurea magistrale 55% (51,6% dell'anno precedente). Tale percentuale è superiore sia alle medie di Ateneo (51,7%) che nazionali (47,5%). Ciò è confermato dal fatto che solo il 17,9% dei laureati (rispetto al 14,4% dell'anno precedente) dichiara di non lavorare e di essere in cerca di lavoro.

Il tasso di occupazione del CDS è del 37,8% (media nazionale 40,1% e media di Ateneo 39,4%).

59 persone sono state selezionate per l'indagine sull'ingresso nel mercato del lavoro. Di questi, il 42,4% (22,2% nell'anno precedente) prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, è, quindi, in



diminuzione la percentuale di coloro che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea (47,5% contro il 66,7% dell'anno precedente). Il tempo medio trascorso dall'inizio della ricerca di lavoro al primo lavoro è di 0,5 mesi (contro i 3,4 mesi dell'indagine precedente). Il part-time è più diffuso rispetto all'indagine precedente (42,4% contro il 34,9% dell'anno precedente); in diminuzione la diffusione dello smart-working (18,6%).

I laureati sono impiegati principalmente nel settore privato (94,9% contro il 90,5% dell'anno precedente) e nei servizi (88,1% contro 85,7% dell'indagine precedente). Il 91,5% lavora al Sud (82,5%, nell'anno precedente), evidenziando una coerenza tra percorso formativo ed esigenze del tessuto imprenditoriale dell'area.

I dati sulla qualità delle competenze e conoscenze acquisite sono buoni: il 75% (80,8% dell'anno precedente) giudica efficace la laurea per il tipo di lavoro svolto, dato che, pur essendo in diminuzione, è particolarmente incoraggiante considerato che è superiore alla media di Ateneo (73,6%) e vicino alla media nazionale (77,6%). I laureati che hanno proseguito il lavoro iniziato prima della laurea hanno dichiarato che il possesso del titolo ha comportato un miglioramento della propria posizione lavorativa per il 30% e per il 50% delle proprie competenze professionali. Rispetto alle competenze acquisite il 33,9% degli intervistati (rispetto al 36,5% dell'indagine precedente) dichiara che le competenze acquisite con la laurea siano utili in misura elevata per il lavoro svolto. Il 39% (rispetto al 46% dell'indagine precedente) dichiara che la formazione professionale acquisita all'Università sia molto adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro. Il peggioramento di tali dati è comunque monitorato dal gruppo AQ che ritiene che tali percentuali siano fortemente condizionate dal tipo di lavoro svolto dai laureati intervistati (si veda sezione successiva).

3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

Il NdV non rileva particolari criticità rispetto alle Opinioni dei Laureati. Le maggiori criticità emerse dall'indagine 2024 (laureati 2023) riguardavano il livello di soddisfazione per i servizi offerti a livello di Ateneo, in particolare quelli di Placement. Tali dati sono però in netto miglioramento nel 2024 con una percentuale di soddisfatti che passa dal 71% dei laureati 2023 al 76,6% dei laureati 2024.. In miglioramento, e quindi non più critici, anche i dati relativi al giudizio sull'adeguatezza di alcune infrastrutture come le aule informatiche e alcuni servizi come quelli di segreteria, con un 71,5% di laureati soddisfatti rispetto al 63% dell'anno precedente.

La CPDS non rileva particolari criticità con riferimento alle Opinioni dei Laureati. Rispetto alla Condizione Occupazionale, invece, suggerisce di continuare a monitorare la percentuale di laureati che considerano adeguate le competenze acquisite con la laurea nel lavoro svolto. Tali dati, migliorati nell'indagine precedente, sono in peggioramento nell'ultima indagine, insieme ai dati legati al giudizio sulla formazione professionale acquisita. Il gruppo AQ ritiene che dipenda dal collettivo intervistato: 59 persone sono state selezionate per l'indagine sull'ingresso nel mercato del lavoro e di questi ben il 42,4% (con un netto incremento rispetto al 22,2% nell'anno precedente) dichiara di continuare il lavoro svolto prima della laurea. Il fatto che questo ultimo dato sia aumentato di più di 20 punti percentuali induce a pensare che il collettivo esaminato, proseguendo un lavoro iniziato prima della laurea, svolga un'attività che non richiede le competenze più avanzate che la laurea consente di maturare. Ciò conferma l'idea che tali giudizi dipendano anche dal tipo di lavoro svolto dai laureati e dal contesto geografico di riferimento, infatti continua ad essere alta la percentuale di laureati intervistati che svolge professioni tecniche (49,1%) o professioni esecutive



nel lavoro di ufficio (19,3%), che probabilmente richiedono competenze più operative. Anche in seguito alle segnalazioni della CPDS il gruppo AQ e il coordinatore nell'ambito del CCDS hanno più volte discusso tale aspetto convenendo che lo stage possa essere uno strumento utile ad indirizzare i laureati verso percorsi professionali più coerenti con la loro formazione. A tal proposito il gruppo AQ ha più volte segnalato, come si evince dai verbali dei CDS del 22 ottobre 2025 e 02 febbraio 2026, che resta ancora bassa la percentuale di studenti che utilizza lo stage curriculare ed extra-curriculare offerto dall'Ateneo per l'ingresso nel mondo del lavoro, anche a fronte di un notevole incremento delle opportunità offerte e dalle convenzioni effettuate dall'Ufficio Placement. Le recenti iniziative comunicative organizzate con il supporto dei rappresentanti degli studenti (il Seminario "Il ruolo del Placement nel successo professionale" giunto quest'anno alla II edizione) hanno consentito un incremento notevole del numero dei tirocini (che è passato da 8 Tirocini attivi nel 2024/2025 a 31 nel 2025/2026 posizionando il CDS di EA al primo posto per numero di Tirocini tra i CDS della SIEGI), ma ancora sono molti i margini di miglioramento (Obiettivo 2.1.3 del RRC).

A tal proposito, in SIEGI è stata recentemente discussa l'opportunità di revisionare il Regolamento Didattico per l'attribuzione del punteggio di laurea. L'introduzione di specifiche forme di incentivazione, come ad esempio il riconoscimento di una premialità sul punteggio di laurea per gli studenti che portano a termine un tirocinio curriculare, potrebbe infatti contribuire a migliorare ulteriormente questo indicatore.